

Ducha non tornano, sono da 7 a 8 milia fanti, perchè fanno questi li 12 milia, i quali anderano a ruina del paese di detto Ducha, et non voleno però difender Milan se non in favor di Francesco Sforza. Quando sarà la dieta a Franchfort, non si sa certo; si dice a Pasqua di Mazo saranno reduti, e che sarà eletto el Catholico re, ma tra lui e il re di Franza sarà gran guerra; e che 'l Catholico re dà sua sorela al marchese di Virttemberg. Scrive, è passà per Trento 8 cavali stratioti vano a la guerra, et per el Friul si dice è pasato molti corvati.

*Da Cataro, di sier Simon Capelo retor e provedador, di 20 Marzo.* Come a di 17 fo l'ultima, et per molte vie ha, quelle zente doveano venir, come scrisse, non vieneno più avanti, et questo per la morte dil sanzacho di Scutari, come scrisse era morto, et che *etiam* in la Montagna negra no vien zente ma vien do chadi et do schiavi a sedar quelle cosse, i qual saranno a mezo April, et che il sanzacho di Castelnuovo è imputato aver speso in la fabrica manco etc. E il Signor manda quelli come sindaci de li; per il che esso retor, la galia soracomito sier Alvise Loredan qu. sier Luca, qual havia retenuta de li, l'ha licentiata etc.

Fu posto, per li Consieri, una permutation de uno bando di vesentina in veronese a uno Cristoforo di Manerbe, qual fo per homicidio puro et ha la carta de la paxe: *ut in parte*. Fu presa.

75 Fu fato el scurtinio di do Provedadori sora l'armar, in luogo di sier Piero Capelo e sier Luca Trun refudono. Tolti numero . . . remaseno sier Sebastian Moro e sier Vicenzo Capelo, stati provedadori in armada; et el Capelo ancora non si sa dove el sia, vien capitano di Famagosta.

Fu leto una gratia di sier Zuan Marin qu. sier Hironimo, debitor de la Signoria, di suspender i soi debiti per do anni; et fu posto per i Consieri, Cai di XL e Savii, di farli tal gratia, et fu presa: 146, 26.

Fo posto, per li diti, suspender el debito *ut supra* di sier Michiel Foscarini qu. sier Andrea per anni do, et fu presa 134, 35: debitor ducati 200 dil dazio dil vin di sier Marco Bragadin.

Fu posto, per li savii dil Consejo, Terra ferma e Ordeni: che sier Lorenzo Orio el dotor, va orator in Hongaria, in le scorte el torà per andar seguro in dita legatione, quello el spenderà tegni bon conto e vadi a conto de la Signoria nostra. *Item*, possi portar con si arzenti per ducati 300, da esser stimadi a l'offeio de la Raxon nuove, justa el solito, a risego de la Signoria nostra, etc.

Io Marin Sanudo cridai su le banche non poteva

andar questa parte; che è do cosse separade, siche dal Pregadi fo inteso. Andò la parte, ave 50 de no, 117 de si, non fo presa.

Fo poi posto, per li diti, la parte de arzenti solamente, et fo presa: una non sincera, 13 de no, 156 de si. Et l'altra non fu posta, e li Savii si tolsono zoso.

Fu posto, per li Savii tutti, atento fusse preso che sier Piero Griti, qu. sier Homobon, andasse sora comito su la galia dil qu. sier Almorò suo fradelo, sopra la qual fu per el rezimento di Corfù posto sier Nicolò Sanudo qu. sier Beneto per soracomito, et non volendo dito sier Piero andar, et essendo rimasto contento el prefato sier Nicolò resti, pagandoli *ut in parte*, con condition pagi el dito sier Piero quello rimasto d'acordo, overo quello dirà sier Sebastian Moro stato provedador in armada. Fu presa, 40 de no, 115 de si.

Fu posto, per sier Alvise di Prioli, sier Hironimo da cha' da Pexaro, uno è Consier, l'altro Cao di X, come Provedadori sora l'Arsenal, certa parte, tuor de le camere quello fo preso avesseno per dito Arsenal, soto pena a la camera etc. Et perchè da Padoa dieno aver assae di tal raxon, oltra l'ordenario, li mandino *etiam* ducati 300 al mexe di più; nè se possi far partida, exceptuando li danari de la limitation et dil Monte nuovo *ut in ea*.

Et a l'incontro, li Savii messeno voler la parte, con questo habino *solum* quello è ubligà di l'Arsenal, e quello è ubligà a la fabrica de la camera di Padoa si spendi in dita fabrica, come vol le parte sopra ziò prese *ut in ea*.

Et sier Alvise di Prioli predito andò in renga, parlò con colera, da Padoa era stà tolto di so' danari ducati 3500 da Septembre in qua, et spesi parte in meter arme, letere etc., e disse el bisogno di compir le galie di viazi, bisogna etc. Li rispose sier Ferigo di Renier savio a Terra ferma, dicendo è necessario compir le fabriche di Padoa; fe' bona renga. Andò le parte: una non sincera, 84 dil Prioli e Pexaro, 91 di Savii, e questa fu presa.

*Da Corphù, di sier Bernardo Soranzo bailo et consieri, di 11 Marzo.* Come eri sera capitò li uno patron di una caravela nominato Andrea di Pasqual da Venexia, parti a di 2 da Milo, et mandano la sua deposition *in scriptis*. *Item*, hanno avisi da più vie; come a la Valona el Moro havia armato tre fuste grosse et uno bregantin, et era a la bocha per ussir, va a danni di ogniuno. Li a Corfù è *solum* el vice provedador e la galia Riva innavigabile; et Tajapiera et Dolfino andono justa le letere